



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 756

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Nuova procedura per l'affidamento della concessione mineraria per dolomite denominata "Dosseni" ricadente nel comune di Roverè della Luna. Approvazione dell'avviso preliminare ai sensi dell'art. 9, comma 4 bis, della legge provinciale 11 dicembre 2020, n. 14.

Il giorno **25 Maggio 2026** ad ore **08:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

**ACHILLE SPINELLI
FRANCESCA GEROSA
SIMONE MARCHIORI
GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

ASSESSORE

**ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
MARIO TONINA**

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Premesso che:

- l'articolo 9 della legge provinciale 11 dicembre 2020, n. 14 stabilisce che: *“La concessione di coltivazione di giacimenti di sostanze minerali è rilasciata dalla Provincia nel rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, imparzialità, trasparenza, pubblicità e tutela dell'ambiente...”*;
- la concessione per la coltivazione del giacimento di dolomite “Dossenì”, ricadente nel territorio del Comune di Roverè della Luna, è scaduta il giorno 13 aprile 2025, come stabilito dalla determinazione del Dirigente del Servizio minerario n. 4 di data 24 febbraio 2003;
- il concessionario uscente ha presentato, nei termini di legge, la documentazione prevista dall'articolo 9, comma 4, della Legge Provinciale 11 dicembre 2020, n. 14 “Disciplina della ricerca e delle concessioni minerarie”, dichiarando di essere interessato al rilascio della nuova concessione in suo favore;
- per valutare gli interessi pubblici coinvolti e individuare l'oggetto e la durata della concessione, si è svolta il 24 maggio 2024 una conferenza di servizi istruttoria conclusasi con esito positivo, come da verbale prot. n. 0538317 del 10 luglio 2024;
- con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2064 di data 13 dicembre 2024 e del Consiglio Comunale di Roverè della Luna n. 28 di data 27 dicembre 2024, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e il comune di Roverè della Luna ai fini del rilascio della concessione mineraria per dolomite “Dossenì” su terreni comunali e frazionali gravati da uso civico; la convenzione sottoscritta dalle parti è stata acquisita al prot. provinciale n. 3295 del 16/01/2025;
- con determinazione del Dipartimento Enti locali, agricoltura, ambiente e cooperazione n. 1709 di data 24 febbraio 2025, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15, comma 6, della legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6 “Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico”, è stata autorizzata la sospensione del vincolo d'uso civico sulle superfici interessate delle particelle fondiarie 388, 390/9 e 391/1, tutte nel comune catastale Roverè della Luna, partita tavolare 63 II.

Dato atto che nel corso del 2025 è stata espletata la procedura per l'affidamento della concessione in parola, secondo la procedura di cui alla legge provinciale 14/2020, come di seguito riportato:

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 43 di data 24 gennaio 2025 è stato approvato l'Avviso preliminare ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 4 bis, al fine di assicurare forme di partecipazione prima dell'avvio della procedura di affidamento: nei termini della pubblicazione non sono pervenute osservazioni o opposizioni;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 467 del 04 aprile 2025 è stato quindi approvato l'Avviso pubblico, redatto ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 14 del 2020, per l'assegnazione, tramite procedura ad evidenza pubblica, della concessione denominata “Dossenì”. Con il medesimo provvedimento è stata prorogata senza soluzione di continuità, fino alla conclusione della procedura di assegnazione, la concessione mineraria vigente, a favore della Società Fassa S.r.l.; non essendo pervenuta alcuna domanda entro il termine del 4 agosto previsto dall'Avviso, con deliberazione n. 1212 del 25 agosto 2025, la Giunta provinciale ha disposto la riapertura dei termini di presentazione delle domande fino al 04 dicembre 2025, dando ulteriore pubblicità;
- con deliberazione n. 234 del 20 febbraio 2026, non essendo pervenute domande neanche entro il nuovo termine, la Giunta provinciale ha preso atto dell'esito negativo della procedura e ha disposto, oltre alla chiusura del procedimento, di prorogare, nelle more della definizione della destinazione dell'area, la concessione mineraria vigente denominata “Dossenì” a favore della Società Fassa S.r.l. fino al 31 dicembre 2026, limitando l'efficacia

della proroga alla sola custodia e sorveglianza dell'area, disponendo pertanto la sospensione dell'attività estrattiva.

Considerato che:

- la miniera per dolomite "Dossenì" non è esaurita;
- il minerale estratto (dolomite) permette la produzione, tramite un processo metallurgico dedicato, di magnesio metallico, inserito nell'elenco delle materie prime critiche e strategiche ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1252;
- negli ultimi decenni il minerale estratto non è stato utilizzato per la produzione di magnesio metallico, come avvenuto storicamente fino agli anni novanta del secolo scorso, bensì per la produzione di ossido di magnesio anche in miscela con ossido di calcio per l'impiego nell'industria siderurgica, nell'industria del vetro, in agricoltura e nella depurazione, e destinando la parte non idonea al processo industriale all'utilizzo come materiale inerte;
- sono stati sentiti i Ministeri competenti (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA) e Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Divisione V. Materie prime, elettronica e fotonica), a cui si è richiesto un parere di merito in relazione al destino della miniera; a tal fine il MASE ha rappresentato che non ritiene di emettere un parere, in quanto *la concessione non rientra per nessun aspetto nell'ambito di applicazione del D.L. 84/2024 e la materia ricade nella completa competenza regionale.*

Accertato che si prospettano due soluzioni per il futuro del sito minerario "Dossenì":

- la cessazione della concessione mineraria vigente previo ripristino dei luoghi non definitivo, per consentire in futuro una eventuale ripresa della coltivazione;
- l'attivazione di una nuova procedura di assegnazione che consenta l'esaurimento del giacimento e la sistemazione ambientale, con la pubblicazione di un nuovo Avviso pubblico con condizioni di partecipazione e di futuro esercizio in parte riformulate, tenuto conto dell'esito negativo della procedura di cui all'avviso pubblico approvato con D.G.P. n. 467 del 2025.

Considerato che il comune di Roverè della Luna con nota del 05 maggio 2026 acquisita al protocollo provinciale n. 374987 di pari data, ha comunicato l'interesse ad una nuova procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione Dossenì, sia per consentire l'esaurimento del giacimento e la chiusura definitiva del sito con relativa sistemazione finale dei luoghi, sia per assicurare al Comune, per la durata della concessione, le entrate derivanti dai canoni e dalla sospensione degli usi civici.

Ritenuto pertanto ci siano le condizioni per avviare una nuova procedura ad evidenza pubblica, nella finalità di esaurire il giacimento e pervenire alla chiusura definitiva del sito con sistemazione finale dei luoghi.

Dato atto che l'articolo 9, comma 4 bis della L.P. n. 14 del 2020, stabilisce che: *"Al fine di assicurare forme di partecipazione prima dell'avvio della procedura di affidamento, la Provincia pubblica un avviso con cui manifesta la volontà di assegnare la concessione di coltivazione di giacimenti di sostanze minerali, indicando le informazioni previste dall'articolo 10, comma 1, lettere a), b), c); l'avviso è pubblicato nel sito istituzionale della Provincia e nell'albo del comune territorialmente interessato. Entro trenta giorni chiunque ha interesse può presentare alla Provincia osservazioni e opposizioni scritte"*.

A fronte di quanto sopra esposto, si propone l'approvazione dell'Avviso preliminare all'avvio della nuova procedura per l'affidamento della concessione denominata "Dossenì" per la coltivazione del giacimento di dolomite ricadente nel comune di Roverè della Luna, comprensivo di relazione descrittiva dei contenuti della concessione, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, unitamente ai seguenti allegati:

- piano topografico della concessione;
- piano topografico con particelle catastali.

Si dà atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Si dà atto infine che in capo al Dirigente e al personale che ha collaborato all'istruttoria necessaria all'adozione del presente atto non sussistono situazioni di conflitto d'interesse e incompatibilità, ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti e del Piano provinciale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2025-2027 della Provincia autonoma di Trento.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio Industria, ricerca e minerario,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale 11 dicembre 2020, n. 14 "Disciplina della ricerca e delle concessioni minerarie e modificazioni della legge provinciale sulle cave 2006";
- visto il D.P.P. 3 dicembre 2024, n. 20-26/Leg "Regolamento di attuazione della legge provinciale 11 dicembre 2020, n. 14 (Disciplina della ricerca e delle concessioni minerarie e modificazioni della legge provinciale sulle cave 2006) in materia di ricerca e concessioni minerarie";

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 bis, della legge provinciale 11 dicembre 2020, n. 14, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Avviso preliminare all'avvio della procedura per l'affidamento della concessione denominata "Dossenì" per la coltivazione del giacimento di dolomite nel comune di Roverè della Luna, comprensivo di relazione descrittiva dei contenuti della concessione, unitamente ai seguenti allegati:
 1. piano topografico della concessione;
 2. piano topografico con particelle catastali;
- 2) di pubblicare, ai sensi dell'articolo 9, comma 4 bis, della legge provinciale 11 dicembre 2020, n. 14, l'avviso di cui al punto 1 nel sito istituzionale della Provincia e nell'albo del comune di Roverè della Luna;
- 3) di dare atto che entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni e opposizioni scritte al Servizio Industria, ricerca e minerario della Provincia autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 08:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Avviso preliminare e relativi allegati

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

**AVVISO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA NUOVA PROCEDURA PER
L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE MINERARIA PER DOLOMITE DENOMINATA
"DOSSENI", RICADENTE NEL COMUNE DI ROVERÈ DELLA LUNA**

LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ai sensi dell'art. 9, comma 4 bis, della legge provinciale 11 dicembre 2020, n. 14, manifesta la volontà di assegnare, mediante procedura aperta ad evidenza pubblica, la concessione di coltivazione denominata "Dosseni" nel comune di Roverè della Luna, per lo sfruttamento minerario del giacimento di dolomite.

I contenuti della concessione sono descritti nella relazione parte integrante del presente avviso.

A tale scopo,

RENDE NOTO

che:

- la concessione vigente, prorogata con deliberazione della Giunta provinciale n. 234 del 20 febbraio 2026, scade il giorno 31 dicembre 2026;
- la durata della nuova concessione è stabilita in venti anni;
- entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può presentare osservazioni e opposizioni scritte al Servizio Industria, ricerca e minerario della Provincia autonoma di Trento, con sede in via Guardini n. 75 - 38121 Trento, all'indirizzo pec: serv.industriaricercaminerario@pec.provincia.tn.it;
- in esito al presente avviso, verrà pubblicato l'avviso di indizione della procedura pubblica di assegnazione, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge provinciale 11 dicembre 2020, n. 14, in cui saranno definite le condizioni di partecipazione e di futuro esercizio, tenuto conto dell'esito negativo della procedura di cui all'avviso pubblico approvato con D.G.P. n. 467 del 2025.

RELAZIONE DESCRITTIVA DELLA CONCESSIONE

Area di concessione

La concessione mineraria “*Dossenì*”, per la coltivazione del giacimento di dolomite, si estende in Loc. Dossenì, comune di Roverè della Luna (Provincia di Trento), per poco meno di 36 ettari (allegato 1), indicativamente tra le quote 200 m e 800 m s.l.m., interessando la porzione inferiore del fianco vallivo, in destra idrografica del Fiume Adige.

Nel perimetro di concessione sono ricomprese le seguenti particelle (allegato 2), sia pubbliche che private, tutte ricadenti nel comune catastale di Roverè della Luna:

pp.ff. 388, 390/4, 390/9, 391/1, 391/12, 391/14, 391/16, 391/25, 391/33, 391/39, 392/6, 434/1, 475/5, 475/51, 475/52, 475/53, 475/54, 475/59, 475/64, 475/67, 475/82, 475/84, 993/1 e p.ed. 487.

L'area di concessione insiste per la maggior parte (circa 29 ettari su 36 ettari, vale a dire per l'80%) sulle particelle 388, 390/9 e 391/1, soggette a vincolo di uso civico e interessate dall'attività di coltivazione.

Nell'area della miniera si individuano tre distinti settori:

1. la zona superiore, di effettiva coltivazione dell'ammasso roccioso (la lavorazione è in corso tra le quote 348 e 330 m s.l.m.);
2. la zona inferiore con il piazzale di lavorazione alla quota di 208 m s.l.m.;
3. la struttura di deposito dei limi, il cui piano sommitale si trova a quota 221.5 m s.l.m. in base al rilievo dello stato dei luoghi di fine 2025.

La zona di coltivazione e la zona di lavorazione sono collegate da una strada per gran parte sterrata, a tratti molto erta e stretta, non utilizzata per il trasporto del materiale. Per questa operazione si utilizza invece uno scivolo roccioso accessibile dal piazzale a quota 330 m s.l.m.. Al margine orientale della zona di coltivazione si trova infatti un vero e proprio imbuto in roccia con al fondo un fornello (un pozzo verticale), per superare un dislivello di ca. 100 m. Il pozzo si raccorda inferiormente con una galleria ipogea dotata di nastro trasportatore che conduce i materiali all'esterno. L'uscita della galleria dalla parete rocciosa è protetta da una copertura piana in cemento e si affaccia sul piazzale dove si trova attualmente l'impianto di lavorazione. Il collegamento tra il pianoro antistante la galleria e il piazzale di lavorazione sottostante è assicurato sia da una pista percorribile con macchine per la movimentazione terra che da alcuni scivoli in cemento lungo cui è scaricato il materiale.

Natura del minerale

Il giacimento è costituito dai calcari dolomitizzati della Formazione dello Sciliar (247 - 242 Milioni di anni fa).

Le indagini condotte nel 2017 dal concessionario uscente, nel corso della coltivazione della miniera, hanno confermato la qualità del minerale dolomite, (Ca,Mg) (CaCO₃)₂, caratterizzato, in base agli esiti delle analisi di laboratorio, da tenori di MgCO₃ di poco inferiori al 43%.

A seguire la tabella di sintesi (Tab. 1) della composizione chimica della roccia derivante dalle analisi effettuate su 88 campioni prelevati da 8 sondaggi geognostici a distruzione, spinti fino alla profondità di 22 m dal piano campagna, eseguiti all'interno del settore della miniera interessato dal progetto di coltivazione vigente.

	ANALISI CHIMICA										
	%	%	%	%	%	%	%	%	%		
	Fe ₂ O ₃	SiO ₂	S	CaCO ₃	MgCO ₃	Al ₂ O ₃	K ₂ O	Na ₂ O	Altro	MS	CA/MG
VALORE MEDIO DEI CAMPIONI DELLE POLVERI AL FILTRO DELLA PERFORATRICE	0,14	0,39	0,01	56,2	42,7	0,23	0,03	0,06	0,29	0,96	1,32
VALORE MASSIMO DEI CAMPIONI DELLE POLVERI AL FILTRO DELLA PERFORATRICE	0,27	1,26	0,02	58,3	43,4	0,64	0,09	0,09	0,32	1,38	1,42
VALORE MINIMO DEI CAMPIONI DELLE POLVERI AL FILTRO DELLA PERFORATRICE	0,10	0,15	0,01	55,6	41,0	0,11	0,01	0,04	0,25	0,64	1,28

Tab. 1. Sintesi dei risultati delle analisi chimiche svolte sui campioni di roccia ricavati dai sondaggi geognostici. Tabella estratta senza modifiche dal "Rapporto di fine concessione" di marzo 2023, a cura del dott. forestale C. Cariolato.

Attualmente il minerale estratto dalla miniera "Dosseni" (dolomite) è utilizzato per la produzione di calce magnesiaca per uso siderurgico, per l'industria del vetro, per l'agricoltura e per la depurazione. Il minerale estratto permette inoltre la produzione, tramite un processo metallurgico dedicato, di magnesio metallico, inserito nell'elenco delle materie prime critiche e strategiche ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1252.

Consistenza del giacimento

La consistenza del giacimento minerale, ossia la quantità di materiale disponibile per la coltivazione, è descritta a partire dai dati forniti dal concessionario uscente. In particolare nella relazione tecnica del 2019, per la domanda di proroga della compatibilità ambientale, è indicata una consistenza del giacimento di ca. 1.050.000 mc (Tab. 2), pari alla somma delle volumetrie disponibili per i diversi livelli di coltivazione, calcolate sulla base delle previsioni del progetto vigente.

LIVELLO	QUOTA	AREA	VOLUME	VOLUME TOTALE LIVELLO
LIVELLO +5 (esaurito)				
LIVELLO +4 (esaurito)				
LIVELLO +3 (esaurito)				
LIVELLO +2	368	1.064		155.282
	365	1.872	4.404	
	360	3.414	13.215	
	355	12.399	39.533	
	350	14.207	66.515	
	348	17.408	31.615	
LIVELLO +1	348	13.728	-	362.616
	345	16.065	44.690	
	340	16.334	80.998	
	335	17.546	84.700	
	330	24.269	104.538	
	328	23.422	47.691	
LIVELLO -1	328	18.318	-	343.471
	325	18.015	54.500	
	320	17.374	88.473	
	315	16.826	85.500	
	310	16.257	82.708	
	308	16.034	32.291	
LIVELLO -2	308	10.614	-	188.034
	305	10.263	31.316	
	300	9.658	49.803	
	295	9.019	46.693	
	290	8.426	43.613	
	288	8.185	16.611	
TOTALE				1.049.402

Tab. 2. Cubatura estraibile da ciascun livello di coltivazione secondo quanto previsto dal progetto vigente. Tabella ripresa dalla relazione del 2019 prodotta dal concessionario uscente per la domanda di proroga della compatibilità ambientale.

In base ai dati della statistica mineraria, la consistenza del giacimento, riferita al progetto vigente, al 31 dicembre 2025 risultava pari a 2.390.000 tonnellate, corrispondenti, considerando una densità media della roccia di 2.7 t/mc, a poco più di 885.000 mc.

Si precisa che il giacimento presenta intercalazioni argillose.

Pertinenze minerarie

Sono pertinenze minerarie della concessione “Dosseni”, in quanto opere non amovibili senza pregiudizio del giacimento (art. 5, comma 1, lettera b), D.P.P. 3 dicembre 2024, 20-26/Leg): il fornello, le gallerie, la strada di accesso in terra, le barriere paramassi e la tettoia in cemento armato con lo scivolo. Queste opere sono realizzate su terreno soggetto a vincolo di uso civico e, alla scadenza della concessione, tornano nella piena disponibilità del soggetto proprietario.

Le strutture, gli impianti amovibili (impianto di vagliatura, pesa, ecc.), e gli allestimenti, di proprietà del concessionario uscente, non costituiscono pertinenze della concessione; né può essere acquisita la disponibilità da parte dell'aggiudicatario, nel caso sia diverso dal concessionario uscente e qualora interessato; diversamente andranno rimossi con spese a carico del concessionario uscente.

Riguardo ai terreni di proprietà del concessionario uscente su cui insistono parte della zona di lavorazione con l'impianto di vagliatura, nonché la struttura di deposito dei limi di lavaggio, anche questi possono essere acquisiti dall'aggiudicatario, qualora interessato.

Il valore delle strutture, degli impianti e dei terreni di proprietà privata è individuato con perizia tecnica che sarà allegata all'avviso pubblico di indizione della procedura, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.P.P. 3 dicembre 2024, 20-26/Leg.

Allegati

1. Piano topografico della concessione
2. Piano topografico con particelle catastali

Legenda

Perimetro area di concessione



